Pontesecco, cantiere al via il 17 aprile

Lo «snodo». Pronti a partire i lavori per la realizzazione delle due rotatorie sulla direttrice da e per la Val Brembana
Previsti cinque mesi, intervento concentrato in estate nella pausa delle scuole. «Limiteremo il più possibile i disagi»

DAVIDE AMATO

Sono giorni da bollino rosso per gli automobilisti bergamaschi. I lavori in corso sull'Asse interurbano (ad opera della Provincia) hanno mandato in tilt il traffico, generando lunghe code anche nel capoluogo. E ora, all'orizzonte, c'è l'inizio di un altro cantiere, pensato per risolvere uno dei nodi più ostici in ingresso e uscita dalla città ma destinato a creare ulteriori disagi alla circolazione delle auto, almeno fino a settembre, quando l'operazione sarà conclusa. La strozzatura viaria di Pontesecco, tra Bergamo e Ponteranica, si prepara a dire addio al semaforo alla confluenza della circonvallazione in via Ruggeri da Stabello. Ma anche ai birilli che da anni vengono posizionati per raddoppiare temporaneamente la corsia verso Bergamo e agevolare così l'ingresso dei mezzi in arrivo dalla Valle Brembana.

Il prossimo 17 aprile sarà affidato il cantiere per la realizzazione delle due nuove rotatorie che andranno a eliminare gli incroci semaforizzati, snellendo il traffico. La prima, più piccola, è prevista a Ponteranica, in corrispondenza delle vie Maresana e Pontesecco, mentre l'altra sorgerà nel quartiere di Valtesse e andrà a sostituire il semaforo che si trova alla confluenza della circonvallazione in via Ruggeri da Stabello. L'intervento è finanziato per un importo di 3,4 milioni di euro dal «Patto per la Lombardia», siglato a suo tempo dall'ex premier Matteo Renzi e dall'allora presidente della Regione, Roberto Maroni.

«Coordinarsi al meglio»

«Il progetto delle due rotatorie a Pontesecco ha un grande valore - ha spiegato Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici - perché permette di migliorare sensibilmente la viabilità in questo tratto, soprattutto nelle ore di punta, facilitando il passaggio delle auto in quello che è il principale nodo viabilistico in entrata al capoluogo. Qualche anno fa abbiamo allargato la sede stradale, ma ora con questo nuovo intervento il miglioramento sarà molto più significativo, soprattutto per quel che riguarda la grande rotatoria che si innesta sulla circonvallazione. I lavori avranno durata di 150 giorni, non prevedono l'interruzione della circolazione e dovrebbero concludersi a settembre, intorno alla data di riapertura delle scuole». «Si tratta di un intervento strategico, atteso da anni - ha aggiunto Alberto Nevola, sindaco di Ponteranica -. Cercheremo di coordinarci al meglio con il Comune di Bergamo e con l'impresa aggiudicataria per cercare di limitare il più possibile i disagi alla circolazione, che sicuramente ci saranno. Il fatto di aver programmato per giugno l'intervento più impattante va nella giusta direzione».

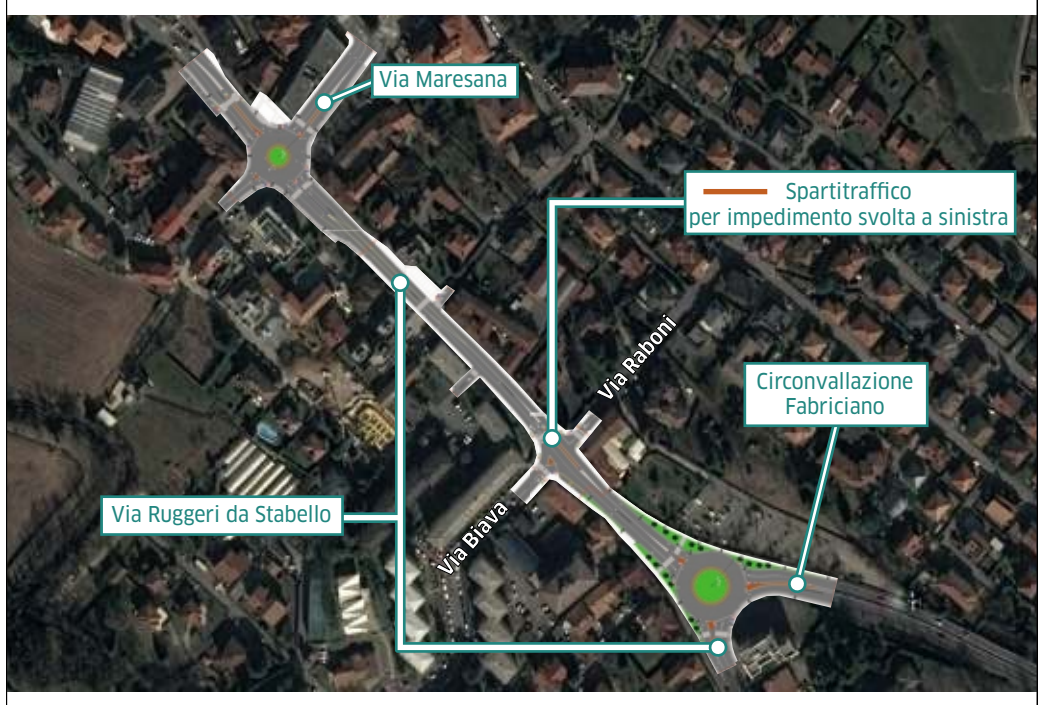
«Il sistema a rotonde vuole anche migliorare la sicurezza stradale in quel tratto, riducendo la velocità anche nelle ore notturne ed eliminando le svolte a sinistra - ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni -. Un elemento decisivo per la riduzione del traffico su questa direttrice sarà inoltre rappresentato dalla realizzazione della seconda tramvia di Bergamo, quella tra la stazione ferroviaria e Villa d'Almè, che punta a intercettare una fetta significativa di coloro che quotidianamente si spostano tra il capoluogo e la prima Val Brembana: i lavori sono in avvio quest'anno». Nelle prossime settimane il Comune di Bergamo illustrerà le caratteristiche e le fasi del cantiere di Pontesecco ai cittadini. L'intervento rientra nel grande piano di miglioramento dei flussi di traffico lungo la circonvallazione cittadina e l'asse viario che lambisce la città: dopo la realizzazione del nuovo assetto della rotatoria di Campagnola, sono agli sgoccioli i lavori sul rondò delle Valli (dovrebbero essere completati entro aprile) per la realizzazione del nuovo sovrappasso in ingresso dalla Val Seriana, mentre proseguiranno fino a metà 2024 le operazioni in corso sulla rotonda dell'autostrada A4. In più ci sono i progetti per creare alternative infrastrutturali al traffico veicolare tra la città e la provincia, finanziati dal Pnrr e da realizzare entro il 2026, come la T2 (16 fermate tra Bergamo e Villa d'Almè), il collegamento ferroviario tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio, la nuova stazione di Bergamo e la linea di autobus elettrici in corsia preferenziale tra Bergamo e Dalmine.

«Più attenzione per i pedoni»

Sul progetto di Pontesecco è intervenuta una residente, Giuseppina Testa, che ha indirizzato una lettera aperta al presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi, e ai sindaci Giorgio Gori e Alberto Nevola, sottolineando le criticità per i pedoni e chiedendo di più per questa fascia di persone: «Si rischia la vita ad attraversare sulle strisce pedonali di via Ramera. Anche aspettare il bus 7 o 9 alla fermata 316 è pericoloso, così come camminare sulla via Ramera, priva di marciapiede. Inoltre servirebbe un semaforo all'altezza di via Castagneta, dove i veicoli sfrecciano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambierà lo snodo di Pontesecco



Fonte: Comune di Bergamo — TORESANI DANIELE

Asse, ancora disagi Ribolla: «Per i rimedi perso troppo tempo»

Un'altra mattinata di code per gli automobilisti bergamaschi, nonostante la riapertura dello svincolo della Grumellina. Anche ieri disagi lungo l'Asse interurbano, da Colognola a Curno, a causa dei lavori da parte della Provincia per la posa delle barriere fonoassorbenti. Il tema ha acceso il dibattito a Palazzo Frizzoni. Nei giorni scorsi l'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni, aveva dichiarato che «se avessimo saputo prima di questo cantiere, non di competenza comunale, avremmo trovato una soluzione». Partendo da questa affermazione, il consigliere di minoranza Alberto Ribolla (Lega) ha presentato un'interrogazione sottolineando che «l'8 marzo la Provincia ha inviato al Comune la comunicazione preventiva dei lavori e poi il 14 marzo è stata pubblicata l'ordinanza». Da qui Ribolla ha chiesto «come mai Zenoni ha dichiarato di non sapere nulla e si è invece attivato nel prevedere percorsi alternativi, visto che dall'8 al 22 marzo sono passate due settimane, periodo che sarebbe stato ampiamente sufficiente ad analizzare la situazione e a trovare qualche possibile rimedio». Da Palafrizzoni è arrivata la replica di Zenoni: «Le tempistiche sono state troppo compresse per un lavoro dagli impatti così importanti. Sarebbe stato opportuno convocare un tavolo di confronto per gestire al meglio l'aspetto comunicativo, invece di pubblicare l'ordinanza a ridosso del cantiere. In Comune arrivano centinaia di comunicazioni al giorno: se non sono accompagnate da ulteriori indicazioni d'urgenza, rischiano di passare per manutenzioni ordinarie. Questa lezione ci servirà sicuramente per il futuro, in modo da rendere proficua la collaborazione con la Provincia. Dal canto nostro, come Comune, stiamo lavorando molto all'aspetto comunicativo delle opere pubbliche, in modo da avvisare la cittadinanza per tempo, come nel caso dell'intervento al nodo di Pontesecco».

D. Am.

Ancora code ieri sull'asse interurbano FOTO COLLEONI

Palazzo Uffici, per il restauro l'ipotesi di uno sponsor

Seconda commissione
L'intervento sarebbe a costo zero. L'assessore Brembilla: «Non ancora ufficiale, ma un privato dovrebbe esserci»

Il restauro della facciate di Palazzo Uffici, su via Tiraboschi, vale un intervento da 600mila euro ma potrebbe non costare nulla alle casse di Palazzo Frizzoni. L'annuncio è arrivato durante la seconda commissione consiliare di ieri sera, all'interno dell'informativa sul programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025. L'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla, ha spiegato che «non c'è niente di ufficiale ma per il restauro del fronte di Palazzo Uffici dovremmo aver trovato uno sponsor disponibile a realizzare l'opera a costo zero». Il piano per il triennio vale complessivamente 125 milioni di euro, di cui ben 81 relativi a quest'anno. «È un Pop che ha dovuto fare i conti con le disponibilità finanziarie e gli aumenti dei costi delle forniture: alcuni interventi sono finiti nell'allegato A e potremo farli a partire da luglio, quando ci sarà l'assestamento di bilancio e avremo gli avanzi di amministrazione», ha detto Brembilla.

Parecchi i cantieri previsti, dall'edilizia scolastica fino al verde pubblico, passando per la riqualificazione urbana e la manutenzione delle strade, anche grazie ai fondi in arrivo dal Pnrr. L'assessore Brembilla ha ricordato, tra gli altri interventi elencati, «il restauro e la riconversione del compendio dell'ex carcere di sant'Agata per 9 milioni, le asfaltature per un milione e mezzo e la realizzazione di piste ciclabili». Non solo. «Puntiamo a sistemare la pavimentazione di piazza Vittorio Veneto, che non ha sottofondo», ha aggiunto Brembilla. L'assessore allo Sport e all'Istruzione, Loredana Poli, ha posto l'accento «sulla demolizione e ricostruzione della scuola primaria Rosa, del valore di 6 milioni, e sul primo lotto di riqualificazione del Campo Utili di via Baioni, pronto a rinascere nel segno di calcio e rugby». Marzia Marchesi, assessore al Verde, ha spiegato che «stiamo lavorando per acquisire un'area in Valverde, per poi piantumarla». Il consigliere comunale di minoranza, Alberto Ribolla (Lega), è intervenuto sottolineando «l'importanza dell'attenzione ai quartieri, dove i cittadini lamentano un cattivo stato di strade e marciapiedi, bisognosi di manutenzione. In particolare servirebbe riqualificare via Garibaldi, già nell'allegato A l'anno scorso e oggetto di un mio ordine del giorno approvato all'unanimità, anche nell'ottica della Casa di Comunità all'Istituto Matteo Rota».

D. Am.

Palazzo Uffici (via Tiraboschi)

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyMy0wMy0yNVQxMDozMTozMjMjI1ZFUg==